



Comune di Modena
Consiglio Comunale

Gruppo Consigliare
Nuovo Centro Destra

Modena, 30 marzo 2015

Al sindaco del Comune di Modena
Al Presidente del Consiglio comunale di Modena

OGGETTO: Fiaccolata e intolleranza del capogruppo PD

INTERROGAZIONE URGENTE

Premesso

- che mercoledì scorso si è svolta per le vie del centro storico di Modena una pacifica fiaccolata autorizzata, a cui, malgrado il maltempo, hanno partecipato un centinaio di persone in rappresentanza di gran parte dell'associazionismo cattolico modenese (quasi 20 associazioni) e con l'adesione ufficiale della nostra Diocesi in rappresentanza della quale vi era il Vicario per la pastorale familiare;
- che l'evento è stato caratterizzato da preghiere, canti sacri e testimonianze di donne che sono riuscite a partorire grazie all'aiuto di volontari facenti parte di alcune delle associazioni promotrici;
- che l'intento era solo quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e, in particolare, le istituzioni sull'urgenza di intervenire fattivamente affinché alle donne sia permesso di portare a termine la loro gravidanza eliminando le cause materiali, psichiche e morali che spesso volte le costringono a sopprimere la vita umana, in attesa di nascere, che custodiscono nel loro corpo. Tutto ciò conformemente alla L. 194/78 che all'art. 1 precisa: **“Lo Stato (...) riconosce il valore sociale della maternità e tutela la vita umana dal suo inizio”**, attribuendo a Stato, regioni ed enti locali la funzione di **promuovere e sviluppare “i servizi socio-sanitari, nonché altre iniziative necessarie per evitare che l'aborto sia usato ai fini della limitazione delle nascite”** e all'art. 5 prevede che **il consultorio e la struttura sanitaria abbiano anche “il compito in ogni caso, e specialmente quando la richiesta di interruzione di gravidanza**

sia motivata dall'incidenza delle condizioni economiche, o sociali o familiari sulla salute della gestante, ... di aiutarla a rimuovere le cause che la porterebbero all'interruzione di gravidanza ... di promuovere ogni opportuno intervento atto a sostenere la donna, offrendole tutti gli aiuti necessari sia durante la gravidanza sia dopo il parto”;

- che la Giunta aveva dato parere favorevole all'emendamento PG 23777/2015 del Gruppo NCD per l'istituzione di un Fondo per gestanti in difficoltà, in linea con i precedenti articoli.

Ritenuto

- che, pur nella consapevolezza che tali convinzioni non sono condivise da tutti, l'evento in parola è stato indubbiamente espressione del diritto inviolabile, costituzionalmente garantito, di *“manifestare liberamente il proprio pensiero”* (art. 21 Cost.) e di *“professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma”* (art. 19 Cost.), dato che la difesa della vita fa parte integrante pure della dottrina cattolica così come ripetutamente affermato anche dall'attuale Papa;

Considerato

- che tuttavia il capo del gruppo consiliare del P.D. e quindi rappresentante dei cittadini – molti dei quali cattolici – che hanno votato questo partito alle ultime elezioni amministrative, il giorno dopo la manifestazione ha emesso uno sconcertante comunicato stampa pubblicato da Prima Pagina e diffuso mediante internet, con cui è stata arrecata una grave offesa alle Associazioni che hanno sostenuto l'iniziativa: *“Un gruppo di associazioni e sigle ultracattoliche, con icone preoccupanti che riproducono aquile imperiali, cuori vandeani e melense famigliole da cartoon, inscenano a Modena una marcia per la vita nascente”* e ai fedeli modenesi che hanno pacificamente e civilmente manifestato, accusati di essere: *“intolleranti, integralisti, ideologizzati, autori di spettacoli inqualificabili e rivoltanti, fuori dal mondo e dalla storia, cittadini privi di buon senso, non liberi né liberali, contrari alla laicità e neutralità dello Stato, credenti non normali, artefici di follie ideologiche, fondamentalisti”*.

Valutato

- mistificatorio e contrario alla realtà il contenuto dello scritto;
- oltraggioso il linguaggio;
- che l'iniziativa in oggetto non è contro, ma a favore delle donne e dei bambini.

INTERROGA

Il Sindaco e la Giunta per sapere:

1. se ritengano che il difendere civilmente e pacatamente la vita umana nascente equivalga ad esprimere “*folle ideologiche!*” e meriti gli epiteti di Trande;
2. se, eletti anche con i voti di tanti cattolici, si riconoscano nelle frasi intolleranti del Capogruppo PD in Consiglio comunale;
3. se, qualora le dichiarazioni del dottor Trande fossero espressione di idee personali, ritengano opportuno prendere le distanze per evitare confusioni all'interno del Partito Democratico;
4. se vi sia intenzione di ascoltare gli organizzatori della Fiaccolata per ricevere da loro chiarimenti relativi alla vicenda oggetto di discussione e alle iniziative a sostegno della vita nascente che costoro promuovono da anni a Modena, nel riconoscimento del valore sociale dell'impegno delle associazioni che spesso sopperiscono alle mancanze pubbliche.

Luigia Santoro
Capogruppo NCD

Si prega di diffondere agli organi di informazione